



COMUNE DI

SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

**MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO RECUPERO
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
AI SENSI DELL'ART. 208 D. L.VO N. 152/06**

RELAZIONE TECNICA

C.D.S. del 29.07.2020

ECOTIME

CONSULENZA AMBIENTALE

DR. DEL REGNO GIUSEPPE

VIA V. ALFANO, 35 MERCATO SAN SEVERINO SA

**AGOTECH SRL
VIA INGEGNO, SNC
84087 - SARNO (SA)**

FIRME

IL COMMITTENTE



Il sottoscritto Dr. Del Regno Giuseppe nato a Montoro Inferiore (AV) il 24.07.1958 e residente alla frazione Piazza di Pandola Via Aia, 18, del Comune di Montoro (AV) con studio in Via V. Alfano, 35 del Comune di Mercato San Severino (SA), iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con n. 36369, su incaricato del sig. Agovino Pasquale amministratore unico della società Agotech Srl avente sede legale ed impianto nel Comune di Sarno (SA) alla Via Ingegno, snc - Zona PIP, ha provveduto a redigere la presente relazione tecnica, così come stabilito in sede di Conferenza di servizi del 29.07.2020, ai sensi dell'art. 208 del D. L.vo. 152/06 e smi.

=====

La Conferenza di Servizi sopra richiamata, conclusasi con esito positivo, ha subordinato il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione di una relazione tecnica relativa ai seguenti aspetti richiesti nella nota dell'ARPAC acquisita in sede di Conferenza:

- 1) Monitoraggio delle emissioni odorigene;
- 2) Minimizzazione delle risolve idriche mediante riutilizzo delle acque meteoriche di copertura e trattate.

Monitoraggio delle emissioni odorigene

La modifica proposta non ha nessun effetto sulle emissioni in atmosfera attualmente prodotte, in quanto l'unica modifica apportata consiste nella rimodulazione del sistema di aspirazione e convogliamento interno alla tendostruttura. In particolare verranno riposizionate le canalizzate e le cappe di aspirazione interne, fermo restando l'impianto di abbattimento ed il camino E1 come autorizzati con Decreto Dirigenziale n. 164 del 19.07.2018.

Premesso che presso l'impianto della società Agotech Srl, non vengono trattate sostanze putrescibili le lavorazioni avvengono a secco per cui l'acqua o altri liquidi non sono contemplati nel ciclo produttivo e che attualmente non è stata ancora emanata la disciplina Regionale in materia di emissioni odorigene, ai sensi dei dell'art. 272bis del D. L.vo n. 152/2016 nella quale siano definite, tra l'altro:

- ✓ i valori limite di emissione espressi in concentrazione (mg/Nm^3) per le sostanze odorigene;
- ✓ le prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per impianti e per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento;

- ✓ le procedure volte a definire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, criteri localizzativi in funzione della presenza di ricettori sensibili nell'intorno dello stabilimento, criteri e procedure volti a definire, nell'ambito del procedimento autorizzativo;
- ✓ portate massime o concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/m³ o ouE/s) per le fonti di emissioni odorigene dello stabilimento.

La società Agotech Srl, in aggiunta al monitoraggio delle emissioni in atmosfera autorizzato con decreto Dirigenziale n. 164/2018 provvederà al monitoraggio delle emissioni odorigene, seppur in ragione delle attività svolte tali emissioni siano improbabili o trascurabili.

Modalità di esecuzione del PdMC

Il monitoraggio delle emissioni odorigene verrà eseguito mediante il posizionamento di rilevatori passivi ubicati in prossimità della tendostruttura, al cui interno avvengono le operazioni di trattamento, e dei cumuli esterni dedicati al deposito temporaneo, nei punti di campionamento così identificati:

| PUNTO DI PRELIEVO | GEOREFERENZIAZIONE |
|--------------------------|------------------------------|
| Postazione A | Lat. 40,8198 - Long. 14,6031 |
| Postazione B | Lat. 40,8197 - Long. 14,6036 |
| Postazione C | Lat. 40,8201 - Long. 14,6037 |
| Postazione D | Lat. 40,8201 - Long. 14,6033 |

e riportati nella Tav. 2 integrazione e sostituzione - Stato di progetto - *Planimetria generale, lay-out, emissioni in atmosfera, antincendio.*

Scelta degli analiti da monitorare

Gli analiti che possono essere possibili fonte di emissione di sostanze odorigene fanno parte di una svariata categoria di sostanze chimiche. Di seguito si riportano i nomi di alcune molecole con il loro caratteristico odore.

| <i>Composto/molecola</i> | <i>odore</i> |
|----------------------------|-----------------------------------|
| dimetil solfuro | Vegetali putrefatti |
| dimetil disolfuro | putridume |
| solfuro di idrogeno | Uova marce |
| Diphenylamine | floreale |
| Diphenyl sulphide | Gomma bruciata |
| Ethyl mercaptan | Aglio/cipolla, cavolo deteriorato |
| Metil mercaptano | Cavolo marcio |
| Acido propionico | Rancido, pungente |
| Acido butirrico | Burro rancido |
| melammina | Pesce avariato |
| dimetilammina | Pesce avariato |
| Trimetil ammina | Pesce avariato |

Nella seguente tabella, invece, si riportano le sostanze responsabili di possibili odori con le relative soglie olfattive, tratte da “Measurement of Odor Threshold by Triangle Odor Bag Method” di Yoshio Nagata del Japan Environmental Sanitation Center, contemplate nelle Linee Guida della Regione Lombardia” *Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno*”.

| Substance | Odor Threshold (ppm) v/v | Substance | Odor Threshold (ppm) v/v |
|------------------|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| Formaldehyde | 0,5 | Hydrogen sulfide | 0,00041 |
| Acetaldehyde | 0,0015 | Dimethyl sulfide | 0,003 |
| Propionaldehyde | 0,001 | Methyl allyl sulfide | 0,00014 |
| n-Butylaldehyde | 0,00067 | Diethyl sulfide | 0,000033 |
| Isobutylaldehyde | 0,00035 | Allyl sulfide | 0,00022 |
| n-Valeraldehyde | 0,00041 | Carbon disulfide | 0,21 |
| Isovaleraldehyde | 0,0001 | Dimethyl disulfide | 0,0022 |
| n-Hexylaldehyde | 0,00028 | Diethyl disulfide | 0,002 |
| n-Heptylaldehyde | 0,00018 | Diallyl disulfide | 0,00022 |
| n-Octylaldehyde | 0,00001 | Methyl mercaptane | 0,00007 |
| n-Nonylaldehyde | 0,00034 | Ethyl mercaptane | 0,0000087 |
| n-Decylaldehyde | 0,0004 | n-Propyl mercaptane | 0,000013 |
| Acrolein | 0,0036 | Isopropyl mercaptane | 0,000006 |
| Methacrolein | 0,0085 | n-Butyl mercaptane | 0,0000028 |
| Crotonaldehyde | 0,023 | Isobutyl mercaptane | 0,0000068 |
| Methanol | 33 | sec. Butyl mercaptane | 0,00003 |
| Ethanol | 0,52 | tert. Butyl mercaptane | 0,000029 |
| n-Propanol | 0,084 | n-Amyl mercaptane | 0,00000078 |
| Isopropanol | 26 | Isoamyl mercaptane | 0,00000077 |
| n-Butanol | 0,038 | n-Hexyl mercaptane | 0,000015 |
| Isobutanol | 0,011 | Thiophene | 0,00056 |
| sec. Butanol | 0,22 | Tetrahydrothiophene | 0,00062 |
| tert. Butanol | 4,5 | Nitrogen dioxide | 0,12 |
| n-Pentanol | 0,1 | Ammonia | 1,5 |
| Isopentanol | 0,0017 | Methylamine | 0,035 |
| sec. Pentanol | 0,29 | Ethylamine | 0,046 |
| tert. Pentanol | 0,088 | n-Propylamine | 0,061 |
| n-Hexanol | 0,006 | Isopropylamine | 0,025 |
| n-Heptanol | 0,0048 | n-Butylamine | 0,17 |
| n-Octanol | 0,0027 | Isobutylamine | 0,0015 |
| Isooctanol | 0,0093 | sec. Butylamine | 0,17 |
| n-Nonanol | 0,0009 | tert. Butylamine | 0,17 |

I dati di Odor Threshold indicati in tabella rappresentano le soglie olfattive al di sopra della quale l'olfatto umano percepisce l'odore di quella determinata sostanza.

È utile precisare e ribadire che in Regione Campania ancora non sono stati fissati i valori limite di emissione espressi in concentrazione (mg/Nm³) per le sostanze odorigene, pertanto nelle more di riferimenti tecnici specifici e di precisi limiti tabellari univoci massimi, fissati in termini di portate o concentrazioni di odore per le diverse attività a potenziale impatto odorigeno, è opportuno precisare che le portate o concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche

(ouE/m³ o ouE/s) verranno ritenute come “valori guida” anziché come “valori limite di emissione” per consentire all’azienda oltre a rilevare l’eventuale rilascio di emissioni odorigene moleste, l’individuazione di idonee misure di mitigazione e contenimento da attivare.

In via preliminare verranno determinate le concentrazioni degli odori espresse in ouE/mc, ad impianto fermo, per individuare l’indice di base relativo alla zona dove insiste l’impianto, peraltro caratterizzata dalla presenza di numerose attività industriali ed artigiane che sicuramente influenzano l’aria ambiente con componenti più svariati. Successivamente in fase di esercizio delle attività lavorative, con **frequenza quadrimestrale**, verranno effettuati i prelievi per la misurazione della concentrazione di odore nei punti di campionamento individuati.

Minimizzazione delle riserve idriche mediante riutilizzo delle acque meteoriche di copertura e trattate

Seppur quanto proposto non contempla nessuna modifica del sistema di raccolta, trattamento e recapito finale delle acque meteoriche di copertura e di piazzale, per minimizzare il consumo della risorsa idrica, si provvederà al riutilizzo, per quanto possibile, delle acque meteoriche di copertura per la cura delle aree a verde, mediante la realizzazione di una condotta dedicata che le intercetta, prima della loro confluenza con le acque di piazzale.

Mercato San Severino, 31.08.2020

Il Tecnico
Dr. Del Regno Giuseppe

